

UNIONE DEI COMUNI DI
MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA

Relazione dell'organo di revisione

*sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione 2015*

*sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2015*

L'organo di revisione

Dati del Revisore unico

Nome: Dalmazio

Cognome : POGGIO

Indirizzo via Bergamo 82 - Alessandria

Revisore dei Conti

Verbale n. 15 del 4 maggio 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Premesso che il Revisore dei Conti ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;


presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Moncalieri, Li 4 maggio 2016

Il Revisore dei conti

F.to Rag. Dalmazio Roggio



Il sottoscritto Rag. Dalmazio Poggio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 28/10/2013;

- ricevuta in data 14 aprile **2016** la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta dell'Unione n. 19 in **data 13 aprile 2016**, completi di:

- conto del bilancio;
- conto economico;
- conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti documenti:

- a) relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- b) elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- c) delibera dell'organo consiliare n. 8 in data 16 luglio 2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. (agli atti);
- d) conto del tesoriere;
- e) inventario generale;
- f) il prospetto di conciliazione;
- g) prospetti di classificazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti
- h) lo schema di rendiconto elaborato secondo le norme della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- visto il d.p.r. n. 194/96;
- visto il D. Lgs. 118/2011
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- visto il regolamento di contabilità vigente;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 38 del T.U.E.L. nell'anno **2015** ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti dell'Ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2015**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Revisore, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'**assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.E.L.;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.E.L. con delibera n. 8 in data 16/7/2015 (provvedimento di natura obbligatoria qualora comporti la necessità di interventi correttivi alle previsioni di bilancio al fine di ripristinare la situazione di equilibrio complessivo);
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non **facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **non ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo.
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che l'ente non ha realizzato opere pubbliche nel 2015;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 966 reversali e n. 1926 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso ad indebitamento;
- non sono presenti pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit s.p.a., reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	173.753,37
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	173.753,37

Non c'è stato ricorso ad anticipazioni di tesoreria

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano ad Euro 0,00

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 136.864,43, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	2.328,77	5.919.811,62	6.545.000,59
Impegni di competenza	2.328,77	5.847.901,02	6.681.865,02
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	0,00	71.910,60	-136.864,43

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	0,00	3.705.018,93	3.930.661,06
Pagamenti	(-)	0,00	3.608.168,88	3.561.908,73
	<i>Differenza [A]</i>	0,00	96.850,05	368.752,33
Residui attivi	(+)	2.328,77	2.214.792,69	2.614.339,53
Residui passivi	(-)	2.328,77	2.239.732,14	3.119.956,29
	<i>Differenza [B]</i>	0,00	-24.939,45	-505.616,76
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	[A] - [B]	0,00	71.910,60	-136.864,43

Il disavanzo della gestione di competenza è stato di Euro 136.864,43

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

suddivisione gestione corrente e conto capitale			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	0,00	0,00	0,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	2.328,77	5.299.741,39	5.779.481,24
Entrate titolo III	0,00	373.252,82	411.655,26
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.328,77	5.672.994,21	6.191.136,50
Spese titolo I (B)	2.328,77	5.562.279,43	6.319.792,25
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00	0,00	5.346,16
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	110.714,78	-134.001,91
Entrate diverse destinate a spese correnti (E) di cui:	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G)	0,00	110.714,78	-134.001,91
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	5.346,16
Totale titoli (IV+V) (H)	0,00	0,00	5.346,16
Spese titolo II (I)	0,00	38.804,18	8.208,68
Differenza di parte capitale (L=H-I)	0,00	-38.804,18	-2.862,52
Entrate capitale destinate a spese correnti (M)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (N)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (O=L+M+F+N)	0,00	-38.804,18	-2.862,52
Risultato di amministrazione di competenza	0,00	71.910,60	-136.864,43
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente			72258,65
Fondo pluriennale vincolato – parte corrente			249426,44
Fondo pluriennale vincolato – parte capitale			6012,68

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 255.424,08, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			94.869,33
RISCOSSIONI	1.609.724,99	3.930.661	5.540.386,05
PAGAMENTI	1.899.593	3.561.909	5.461.502,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			173.753,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			173.753,37
RESIDUI ATTIVI	607.208	2.614.340	3.221.547,45
RESIDUI PASSIVI	19.920	3.119.956	3.139.876,74
<i>Differenza</i>			81.670,71
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			255.424,08
evoluzione risultato amministrazione			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00	72.258,65	255.424,08
di cui:			
a) Vincolato			15.056,56
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti		47.254,00	4.000,00
e) Non vincolato (+/-) *		25.004,65	236.367,52

a conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	2013	2014	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	2.328,77	5.919.811,62	6.545.000,59
Totale impegni di competenza (-)	2.328,77	5.847.901,02	6.681.865,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00	71.910,60	-136.864,43

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00	0,00	0,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00	0,00	-189,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	0,00	348,05	320.218,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00	348,05	320.029,86

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00	71.910,60	-136.864,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00	348,05	320.029,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00	0,00	72.258,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00	0,00	0,00
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12	0,00	72.258,65	255.424,08

L'avanzo di amministrazione 2015 di € 255.424,08 comprende una quota di € 94.755,08 relativa al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di parte corrente. Come previsto dal D. Lgs. 118/2011 in tema di contabilità armonizzata, tale importo è iscritto nella previsione di entrata del 2016 e finanzia gli impegni di spesa 2015 reimputati al 2016.

L'importo netto di avanzo di amministrazione ammonta pertanto ad € 160.669,00, così suddiviso:

- € 931,46 quale quota del fondo crediti di dubbia esigibilità (calcolo eseguito con il metodo della "media semplice")
- € 4.000,00 quale fondo ammortamento, destinato alla reintegrazione delle immobilizzazioni dell'Ente;

- € 14.125,10 quale quota vincolata, generata dai trasferimenti comunali per servizi specifici e destinata al reimpiego con la medesima finalità o alla restituzione alle amministrazioni conferenti;
- € 141.612,44 quale quota di avanzo di amministrazione non vincolata.

Tale ultimo importo è comprensivo della somma di € 70.000,00 circa, generata dall'eliminazione di residui passivi relativi alla mancata rivalutazione delle rette di ricovero per soggetti non autosufficienti. La Regione Piemonte, infatti, nel 2011 disponeva il blocco delle rivalutazioni ISTAT (indice di inflazione programmata) per gli anni 2012/2013 sulle rette socio-sanitarie di ricovero in strutture convenzionate per soggetti non autosufficienti. A seguito dell'annullamento di tale provvedimento regionale disposto dal TAR Piemonte nel 2014, è rimasto vigente il diritto alla rivalutazione ISTAT delle rette di ricovero, per gli anni 2012 e seguenti.

A tuttoggi la gran parte delle strutture non ha ancora provveduto alla rivalutazione delle rette (o in alcuni casi ha "congelato" il biennio 2012/2013, rivalutando le rette soltanto a partire dal 2014). L'Unione, prudenzialmente, ha calcolato i propri impegni di spesa 2014/2015 comprendendo le rivalutazioni delle rette a partire dal 2012. La mancata fatturazione, da parte delle strutture di ricovero, dei differenziali relativi alla rivalutazione delle suddette rette, ha determinato, in sede di rendiconto 2015, l'obbligo di eliminare dai residui passivi tali poste, come previsto dalle nuove norme di contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011.

Tuttavia resta possibile, entro i termini legali di prescrizione, il diritto da parte delle strutture di ricovero, di richiedere all'Unione quanto dovuto a titolo di rivalutazione delle tariffe.

Si suggerisce pertanto al Consiglio di accantonare prudenzialmente in un fondo spese 2016 la somma di € 70.000,00, compresa nell'avanzo di amministrazione 2015, al fine di fronteggiare l'eventualità di una richiesta da parte delle strutture di ricovero. Tale somma potrà essere progressivamente svincolata, a decorrenza dei termini legali di prescrizione.

Gestione dei residui

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi .

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. **dando** adeguata motivazione.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito e la concreta esigibilità e recuperabilità dello stesso.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2015

Entrate		Previsioni definitive	Rendiconto 2015	Differenza	Scostamento
Titolo I	Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.950.978,85	5.779.481,24	-171.497,61	-2,88%
Titolo III	Entrate extratributarie	386.264,00	411.655,26	25.391,26	6,57%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo V	Entrate da prestiti	200.000,00	5.346,16	-194.653,84	0,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per c/terzi	996.000,00	348.517,93	-647.482,07	-65,01%
Totale Entrate		7.533.242,85	6.545.000,59	-988.242,26	-61,32%
Spese		Previsioni definitive	Rendiconto 2015	Differenza	Scostamento
Titolo I	Spese correnti	6.656.727,94	6.319.792,25	-336.935,69	-5,06%
Titolo II	Spese in c/capitale	8.212,68	8.208,68	-4,00	-0,05%
Titolo III	Rimborso di prestiti	200.000,00	5.346,16	-194.653,84	0,00%
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	996.000,00	348.517,93	-647.482,07	-65,01%
Totale Spese		7.860.940,62	6.681.865,02	-1.179.075,60	-70,12%
Fondo pluriennale vincolato		255.439,12	255.439,12		
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-72.258,65	118.574,69	190.833,34	8,80%
Avanzo di amministrazione applicato (B)		72.258,65	72.258,65	0,00	0,00
Saldo (A) +/- (B)		0,00	190.833,34	190.833,34	-8,85%

b) Verifica del Patto di stabilità

L'Ente non è soggetto al patto di stabilità.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

L'Ente ha rispettato le misure di contenimento della spesa di personale, come disposto dalle norme vigenti.

L'Ente nel 2015 non ha effettuato nuove assunzioni di personale né rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato.

L'incidenza della spesa del personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente è pari al 19,23%

SPESA PER CONSULENZE

L'Ente non ha sostenuto spese per consulenze nel 2015

SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel 2015

Analisi delle principali poste

Non si rilevano particolari criticità sul lato delle Entrate, ad eccezione dei Trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte.

Infatti, il rendiconto evidenzia un credito dell'Unione nei confronti della Regione Piemonte che è aumentato tra il 2014 ed il 2015 di oltre 50% (v. tabella), mentre gli incassi di tali crediti ammontano a meno del 35% delle assegnazioni pregresse e in competenza 2015.

Tale situazione congiunturale, che si protrae da diversi anni, genera notevole sofferenza nei pagamenti dell'Unione e determina la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento bancarie, con oneri a carico del bilancio.

	31/12/14	nuove assegnazioni 2015	Incassi 2015	31/12/15
Crediti	1478760,63	2061854,84	1231098,82	2309516,65
% crediti incassati			34,77%	
% incremento crediti residui				56,18%

Sul lato delle spese non si ravvisano particolari criticità.

L'ente ha concluso nel mese di dicembre 2015 la contrattazione decentrata con i lavoratori; le somme relative all'incentivazione sono state impegnate nel bilancio 2015, con imputazione all'annualità 2016 (circa € 94.000,00 comprensive di oneri previdenziali e imposte), così come previsto dal D. Lgs. 118/2011 in tema di contabilità armonizzata.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che l'importo impegnato di € 8.208,68, derivante da una previsione definitiva di € 8.212,68 è stato utilizzato per l'acquisto di attrezzature e programmi informatici, attraverso il finanziamento delle entrate correnti 2015 (€ 2.200,00) e del fondo pluriennale vincolato di parte capitale (€ 6.012,68).

Indebitamento

Nel corso del 2015 l'Ente ha utilizzato un'apertura di credito di € 5.346,16, rispetto ad un disponibilità accordata dal Tesoriere per € 200.000,00, restituita entro la fine dell'anno.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio¹

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2015.

1

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	314.205,73
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	314.205,73
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	13.498,12
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	188,55
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	931,46
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	14.618,13

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2015
<i>Proventi della gestione</i>	6.191.136,50
<i>Costi della gestione</i>	6.333.284,73
Risultato della gestione	-142.148,23
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	0,00
Risultato della gestione operativa	-142.148,23
<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-5,64
<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	360.127,96
Risultato economico di esercizio	217.974,09

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E. 22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	6.072,42		-2.572,82	3.499,60
Immobilizzazioni materiali	19.768,43	14.865,00	-11.137,06	23.496,37
Immobilizzazioni finanziarie	0,00			0,00
Totale immobilizzazioni	25.840,85	14.865,00	-13.709,88	26.995,97
Rimanenze				0,00
Crediti	2.169.867,46	1.004.615,04	46.133,49	3.220.615,99
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	94.869,33	78.884,04		173.753,37
Totale attivo circolante	2.264.736,79	1.083.499,08	46.133,49	3.394.369,36
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	2.290.577,64	1.098.364,08	32.423,61	3.421.365,33
Conti d'ordine	12.669,00		-12.669,00	0,00
Passivo				
Patrimonio netto	63.514,50	0,00	217.974,09	281.488,59
Conferimenti				0,00
Debiti di finanziamento				0,00
Debiti di funzionamento	2.188.290,66	1.271.798,05	-320.218,41	3.139.870,30
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	38.772,48	-38.766,04		6,44
Altri debiti		0,00		0,00
Totale debiti	2.188.290,66	1.271.798,05	-320.218,41	3.139.876,74
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	2.251.805,16	1.271.798,05	-102.244,32	3.421.365,33
Conti d'ordine	12.669,00		-12.669,00	0,00

Si sottolinea che il conto del patrimonio **rappresenta** compiutamente la situazione patrimoniale dell'ente.

Il conto del patrimonio riflette la seguente situazione inventariale. L'ultimo anno di aggiornamento è il 2015.

In particolare si attesta che:

Immobilizzazioni materiali (A III)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nei punti da 110 a 119 del principio contabile n. 3.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Ai sensi dell'articolo 60, comma 1, lettera i) del Regolamento di contabilità, i beni mobili e mobili registrati provenienti dal subentro dell'Unione al C.I.S.S.A. in data 31/12/2013, sono stati iscritti al valore originario di acquisto. Tali cespiti sono stati iscritti nell'inventario dell'Unione al costo storico d'acquisto originario sostenuto dal C.I.S.S.A., completo del relativo fondo ammortamento, per la parte di ammortamento già operata dal C.I.S.S.A.; l'Unione ha proseguito nell'ammortizzare il valore residuo dei singoli beni, con riferimento al costo storico originario d'acquisto del C.I.S.S.A.

L'ente *si è **dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme dovute (competenza + residui) nel Titolo II della spesa.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali, dei crediti di dubbia esigibilità

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

C 2. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I e delle quote già fatturate del titolo II della spesa, al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C 4.. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa, non ancora fatturati.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta ai sensi del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione **sono** evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;

Nell'esercizio delle verifiche in corso d'anno e a rendiconto non sono state ravvisate gravi irregolarità di gestione o inadempienze.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dal TUEL.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;

- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.)
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.
- rispetto del patto di stabilità.

Come già evidenziato e meglio dettagliato in precedenza, nel commento ai Risultati della gestione, si consiglia di valutare prudenzialmente l'accantonamento di circa 70.000,00 a fondo spese, per fronteggiare l'eventualità di una richiesta, da parte delle strutture di ricovero di soggetti non autosufficienti, delle quote di rivalutazione ISTAT sulle rette 2014/2015, mai operate, attingendo tale somma dall'avanzo di amministrazione disponibile, ammontante a 141.612,44

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Moncalieri, 4 maggio 2016

IL REVISORE

(F.TO RAG. DALMAZIO POGGIO)

